

S.N.A.L.S.-Conf.S.A.L.
Sindacato Nazionale Autonomo Lavoratori Scuola
Via Curtatone, 2/4 – 16122 GENOVA

*Notiziario Sindacale
del 24 giugno 2026*

Alle SCUOLE di ogni ordine e grado
LORO SEDI

Sommario:

- *Contratto scuola, Serafini (Snals): "Troppe promesse senza soldi". Scontro all'Aran sulla parte normativa*
- *Rinnovo del CCNL Istruzione e Ricerca 2025-2027. Incontro all'Aran*
- *C'è l'accordo sulle riunioni collegiali a distanza, Serafini (Snals): "Passo avanti importante"*
- *Pensionandi & Pensionati - Schede di approfondimento*

* CONTRATTO SCUOLA, SERAFINI (SNALS): "TROPPE PROMESSE SENZA SOLDI". SCONTRO ALL'ARAN SULLA PARTE NORMATIVA

Contratto scuola, Serafini (Snals): "Troppe promesse senza soldi". Scontro all'Aran sulla parte normativa

Si è chiuso con un nulla di fatto, e non poteva essere altrimenti, il primo vero confronto sulla parte normativa del nuovo contratto della scuola 2025-2027.

L'incontro di oggi all'Aran, che ha visto seduti intorno al tavolo i rappresentanti sindacali e i funzionari governativi, ha messo in luce un cortocircuito ormai cronico: da una parte le richieste di cambiamento strutturale, dall'altra un impianto normativo che i sindacati definiscono "immutato" rispetto al passato.

A gettare acqua sul fuoco è stata **Elvira Serafini**, segretaria generale dello Snals-Confesal, che ha aperto i lavori con un intervento che suonava più come un campanello d'allarme che come un semplice preambolo. *"Il testo proposto – ha detto – non recepisce le nostre osservazioni. Riconosciamo i vincoli politici e normativi, ma il contratto deve essere uno strumento utile per i lavoratori, non un adempimento"*.

Il nodo dei dati e della trasparenza

Il primo fronte caldo è quello dell'informativa. Secondo il sindacato, le scadenze previste dal testo sono completamente scollegate dai tempi reali di assegnazione delle risorse a scuole e università. Il rischio, concreto, è che l'informativa si riduca a un esercizio di stile, un "adempimento formale" senza alcuna utilità pratica. Lo Snals chiede quindi flussi informativi completi su pensionamenti, fabbisogni di personale e utilizzo delle risorse. *"Senza dati certi – è il ragionamento – la contrattazione è un tiro al bersaglio"*.

Ma il vero campo di battaglia è quello della contrattazione stessa. Il sindacato chiede di "alleggerire i limiti" e di ricondurre al tavolo negoziale materie che oggi vengono collocate in altri ambiti. Tra queste spicca la figura del "docente incentivato", un istituto che richiede una definizione chiara delle



prerogative negoziali e che, secondo il sindacato, rischia di restare lettera morta senza un confronto serio.

Università e ricerca, il capitolo più dolente

Se la scuola è il teatro principale, il settore Università e Ricerca è quello in cui le criticità assumono contorni più drammatici. Lo Snals ha puntato il dito contro la gestione “opaca” delle progressioni verticali e contro i ritardi nella contrattazione integrativa, che in alcuni atenei accumula anni di arretrato. La proposta è chiara: fissare scadenze certe e vincolanti, per evitare che il confronto si diluisca all’infinito.

E poi c’è il tema dello stress lavoro-correlato, che il sindacato definisce “ormai più rilevante dei rischi tradizionali” riportati nei Dvr. Una questione di salute mentale che il contratto deve affrontare in modo strutturato, con un’attenzione specifica al benessere organizzativo. La direttiva europea sulla trasparenza salariale, inoltre, impone di fare chiarezza su un altro fronte caldo: la distribuzione delle risorse del Pnrr, che in molti atenei appare tutt’altro che trasparente.

La partita resta aperta

Non mancano i capitoli legati al lavoro agile, alle responsabilità dei dirigenti sull’uso dell’intelligenza artificiale e alla regolamentazione dell’attività degli autisti. Temi che, per quanto tecnici, hanno un impatto diretto sulla vita quotidiana di migliaia di lavoratori.

Il sindacato ha confermato la propria disponibilità a proseguire il confronto, ma con una condizione: *“Il nuovo Ccnl deve garantire trasparenza, equità e un rafforzamento reale della contrattazione”*. Parole che suonano come un avvertimento in vista del prossimo appuntamento, fissato per il 22 luglio. La partita, insomma, è solo all’inizio. E i nodi, per ora, restano tutti da sciogliere.

Le dichiarazioni del Segretario Generale SNALS-Confsal sono pubblicate su **Orizzonte Scuola**, a cura di Andrea Carlino, al link <https://www.orizzontescuola.it/contratto-scuola-serafini-snals-troppe-promesse-senza-soldi-scontro-allaran-sulla-parte-normativa/>

*** RINNOVO DEL CCNL ISTRUZIONE E RICERCA 2025-2027. INCONTRO ALL’ARAN**

L’incontro tenutosi oggi all’ARAN ha segnato una nuova tappa del confronto sulla parte normativa del CCNL 2025-2027, in un clima in cui – dopo la chiusura della verifica sull’ipotesi economica – diventa essenziale affrontare i nodi strutturali che riguardano l’organizzazione del lavoro nei diversi settori del comparto.

Sin dall’introduzione, la Segretaria Generale Elvira Serafini ha evidenziato come il testo proposto dall’Agenzia presenti ancora **un impianto sostanzialmente immutato** rispetto alle versioni precedenti, non recependo in modo adeguato le osservazioni avanzate dalle organizzazioni sindacali. Pur riconoscendo la presenza di vincoli normativi e profili politici che incidono su alcune materie, lo SNALS-Confsal ha ribadito che il confronto deve rimanere aperto e concreto, perché il contratto possa diventare uno strumento realmente efficace per i lavoratori.

Un primo tema riguarda la **qualità dell’informativa e la trasparenza dei dati**. Le scadenze indicate nel testo non appaiono coerenti con i tempi reali di assegnazione delle risorse alle istituzioni scolastiche e universitarie, rischiando di trasformare l’informativa in un adempimento formale privo di utilità. Lo SNALS-Confsal ha insistito sulla necessità di garantire flussi informativi completi e tempestivi, soprattutto su pensionamenti, fabbisogni di personale, posizioni economiche e utilizzo delle risorse, affinché la contrattazione possa poggiare su basi solide.

Un secondo capitolo riguarda le **materie di contrattazione**, che devono essere ricondotte a un quadro più coerente e meno vincolato. Il sindacato ha chiesto di alleggerire i limiti oggi presenti, di riportare alla contrattazione alcune materie impropriamente collocate nel confronto o nell'informativa e di inserire esplicitamente istituti – come il docente incentivato – che richiedono una definizione chiara delle prerogative negoziali. L'obiettivo è rafforzare la contrattazione a tutti i livelli, rendendola uno strumento capace di incidere sull'organizzazione del lavoro e sulle condizioni del personale. Sono stati inoltre richiamati alcuni aspetti relativi alle **attività sindacali** e al **lavoro agile**, per i quali occorrono chiarimenti che evitino interpretazioni restrittive o applicazioni disomogenee, soprattutto in relazione alle assemblee e ai dinieghi motivati.

Una parte significativa dell'intervento SNALS-Confsal ha riguardato il settore **Università e Ricerca**, dove emergono criticità strutturali che richiedono un intervento deciso. È stato posto l'accento sulla necessità di una maggiore trasparenza nel **piano triennale del fabbisogno**, soprattutto per quanto riguarda le progressioni verticali, che in molte realtà vengono gestite senza un adeguato confronto e senza una chiara motivazione delle scelte organizzative.

È stato inoltre evidenziato il problema dei **ritardi nella contrattazione integrativa**, che in alcune università accumula anni di arretrato: per questo lo SNALS-Confsal ha proposto di fissare scadenze certe e vincolanti.

Un altro tema centrale è quello dello **stress lavoro-correlato**, ormai molto più rilevante dei rischi tradizionali riportati nei DVR. Il sindacato ha chiesto che il contratto riconosca esplicitamente la necessità di aggiornare la valutazione dei rischi e di affrontare in modo strutturato il tema del benessere organizzativo. Alla luce della recente direttiva europea, è stata richiamata anche l'urgenza di introdurre principi chiari di **trasparenza salariale**, soprattutto in un contesto – come quello universitario – in cui la distribuzione delle risorse, comprese quelle del PNRR, risulta spesso opaca. Sono stati poi richiamati alcuni aspetti relativi all'**orario di lavoro**, alle responsabilità dei dirigenti nell'uso dell'intelligenza artificiale e alla necessità di regolamentare in modo più rigoroso l'attività degli **autisti**, sia per ragioni di sicurezza sia per un corretto utilizzo delle risorse.



Infine, lo SNALS-Confsal ha ribadito l'urgenza di avviare un confronto sull'**ordinamento degli enti di ricerca**, tema ormai non più rinviabile e centrale per la valorizzazione del personale del settore.

In conclusione, il sindacato ha confermato la propria disponibilità a proseguire il confronto con spirito costruttivo, ma ha ribadito con fermezza che il nuovo CCNL deve garantire **trasparenza, equità, valorizzazione professionale e un rafforzamento reale della contrattazione**, affinché il contratto 2025–2027 possa rispondere alle esigenze dei lavoratori e alle trasformazioni in atto nel sistema dell'istruzione e della ricerca. Le trattative proseguiranno il 22 luglio.

* C'È L'ACCORDO SULLE RIUNIONI COLLEGIALI A DISTANZA, SERAFINI (SNALS): "PASSO AVANTI IMPORTANTE"

C'è l'accordo sulle riunioni collegiali a distanza, Serafini (Snals): "Passo avanti importante"

Accordo al Ministero dell'Istruzione e del Merito sullo svolgimento a distanza delle riunioni degli organi collegiali delle scuole. Una novità accolta positivamente dallo Snals-Confsal, che sottolinea l'importanza di regole chiare e strumenti digitali sicuri per garantire la validità delle deliberazioni e la partecipazione democratica anche in modalità telematica.

La segretaria generale dello Snals-Confsal, Elvira Serafini, parla di un risultato importante per le istituzioni scolastiche e per il personale.

"Lo Snals-Confsal accoglie con soddisfazione l'accordo raggiunto al Ministero dell'Istruzione e del Merito sullo svolgimento a distanza delle attività degli organi collegiali. È un risultato che conferma una posizione che il nostro Sindacato sostiene da sempre: la necessità di regolamentare in modo chiaro, uniforme e sicuro tutte le riunioni collegiali, garantendo alle scuole strumenti digitali affidabili, certificati e pienamente conformi alla normativa vigente."

Abbiamo ribadito con forza che la partecipazione democratica e la piena validità delle deliberazioni devono essere assicurate anche in modalità telematica, attraverso sistemi che tutelino identificazione, univocità del voto, trasparenza delle procedure e protezione dei dati personali.

L'accordo e l'allegato tecnico rappresentano un passo avanti importante: offrono alle istituzioni scolastiche un quadro certo, moderno e rispettoso dell'autonomia, permettendo di organizzare il lavoro collegiale in modo più funzionale, inclusivo e coerente con le esigenze reali delle comunità educative.

Lo Snals-Confsal continuerà a vigilare affinché l'attuazione nelle scuole avvenga nel pieno rispetto dei criteri condivisi e nella massima tutela dei lavoratori."

Le dichiarazioni sopra riportate sono state pubblicate, a cura di Ilenia Culurgioni, su **Orizzonte Scuola** al link <https://www.orizzontescuola.it/ce-laccordo-sulle-riunioni-collegiali-a-distanza-serafini-snals-passo-avanti-importante/>

* PENSIONANDI & PENSIONATI - SCHEDE DI APPROFONDIMENTO

SCHEDA n. 28-26 - Richiesta all'INPS di certificazione del diritto PENSIONE ANTICIPATA PRECOCI 2026 c.d. INVIO INTERMEDIO – Scadenza entro ore 23.59 del 15/07/2026

Scade **alle ore 23.59 del 15/07/2026** l'invio **c.d. INTERMEDIO** della richiesta all'INPS di certificazione **diritto PENSIONE ANTICIPATA PRECOCI 2026 personale scuola per cessare dal 01/09/2027**.

L'invio c.d. INTERMEDIO PENSIONE ANTICIPATA PRECOCI 2026, se sfocerà in una certificazione POSITIVA, permetterà al beneficiario di cessare nel 2027 per PENSIONE ANTICIPATA PRECOCI 2026.

Interessa i seguenti dipendenti scuola che abbiano almeno 12 mesi di contributi di lavoro effettivo prima del 19° anno età e almeno una delle seguenti condizioni:

1) chi assiste un parente con Handicap grave (art.3 -comma 3- legge 104)

2) chi ha una invalidità pari o superiore al 74%

3) docenti scuola SOLO dell'infanzia e NON primaria (lavoro gravoso)

ed il possesso di 41 anni di anzianità utile a pensione ENTRO 31/12/2026

Mancando anche una sola delle 3 condizioni SI PERDE IL BENEFICIO PENSIONE "PRECOCI"

Nella scheda n.28-26 viene spiegata in modo dettagliato l'importanza di rispettare tale scadenza per poter cessare dal 01/09/2027 in quanto la certificazione (lettera INPS) **arriverà ENTRO IL 15/10/2026 AD ANNO SCOLASTICO GIA' INIZIATO** e pertanto potrà essere fatta valere presentando le dimissioni "in formato cartaceo" **entro il 31/08/2027 per cessare dal 01/09/2027.**

Cordiali saluti.

Il Segretario Provinciale
Stefania Belgini